

Istantanee di sicurezza

Progetto sociale itinerante di prevenzione per l'educazione alla sicurezza stradale rivolto ai ragazzi, genitori e docenti delle scuole superiori italiane







Lavoriamo insieme...



UNITÀ 1



Accoglienza e presentazione

“Lo stato d’animo”

Sul cartoncino distribuito ai partecipanti:

“Vi chiedo di scrivere sul cartoncino con una o due parole, lo stato d’animo attuale con il quale iniziate questa esperienza”.


Poi le leggeremo insieme...

“Se fossi”

“Se fossi un mezzo di locomozione sarei...”

Ciascun partecipante deve scegliere il mezzo di locomozione che ritiene lo rappresenti meglio.






Ciascun partecipante dovrà definire il mezzo scelto ed esplicitare brevemente i **motivi della sua scelta** e le **caratteristiche del mezzo** che richiamano aspetti di sé.

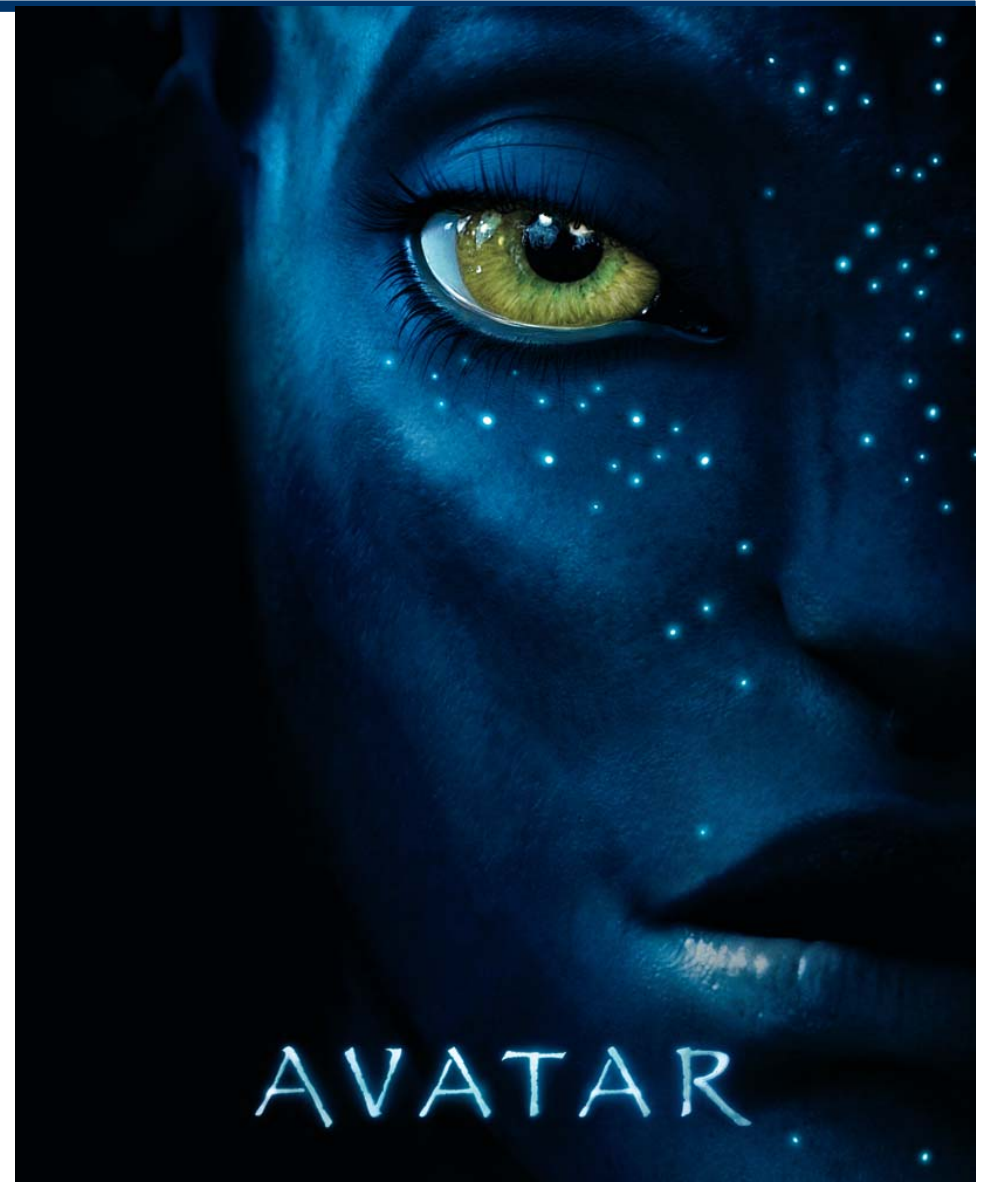
Ora evidenziamo gli **aspetti di diversità e di somiglianza tra i partecipanti...**


In particolare valutiamo le connessioni tra le caratteristiche e le preferenze personali e il mezzo scelto da ciascuno.



“Disegna il tuo Avatar”


Ciascun partecipante disegni il proprio Avatar, tenendo presente che deve essere ben rappresentativo di sé o di alcuni aspetti che si intende comunicare al gruppo.





Ora faremo delle considerazioni generali su quanto emerso, evidenziando gli aspetti di diversità e di somiglianza tra di voi...

In particolare concentriamoci sull'importanza di conoscere le nostre caratteristiche e di darci un progetto per raggiungere e mantenere ciò che ci piace e ci interessa e per cercare di modificare le parti personali che non piacciono!



UNITÀ 2



**Esplorazione del fenomeno –
le cause di incidente e i profili
dei giovani guidatori**

“La blacklist”

Vi ho consegnato la lista con un **elenco di 8 cause di incidenti stradali**.

Stendete individualmente una graduatoria, assegnando la prima posizione in graduatoria alla causa che ritenete più frequente, la seconda posizione alla causa che ritenete più frequente dopo la prima e così via.





Ora organizziamoci in piccoli sotto-gruppi di quattro partecipanti ciascuno...

Dopo una discussione e un confronto tra le liste individuali, formulate una nuova graduatoria comune su questa nuova scheda, dove riporterete la graduatoria di gruppo e calcolerete i relativi punteggi.

Rispetto alla lista che ciascuno di voi ha stilato, concentriamoci **sul fatto che alcune cause sono state sopravvalutate, mentre altre sottovalutate.**





VS.



Ad esempio, quanti di voi hanno indicato che il **passaggio con il rosso** è una delle cause principali?

Pensate il **mancato rispetto della precedenza** è nella realtà ben 15 volte più probabile!!!


“L’identikit”

Ora vi distribuirò un set di cartellini con le caratteristiche dei giovani guidatori e voi con il nastro adesivo attaccherete i cartellini ai poster.

L’obiettivo del gioco è ricostruire gli identikit dei tre profili dei giovani guidatori.

IDENTIKIT DEL GIOVANE GUIDATORE
A RISCHIO
IPER-SICURO
PRUDENTE





Scegliete le caratteristiche dei tre profili di guidatore (sicuro, a rischio e iper-sicuro) selezionandole tra i cartellini che vi ho fornito e uno alla volta attribuite ad uno degli identikit qui sul poster, dicendo a voce alta quale caratteristica riporta il cartellino scelto.

Se non sapete quale cartellino attaccare potete saltare il turno.





Questa è la ricostruzione dei profili...


Fate i confronti tra i profili e le associazioni fatte da voi con l'attribuzione dei cartellini agli identikit.

Soffermiamoci soprattutto sulle associazioni errate...

Come mai avete fatto questa associazione?

Quali sono le caratteristiche che vi appartengono tra quelle rintracciate nei tre profili?

Qual è il profilo più vicino al vostro comportamento di guida?



UNITÀ 3

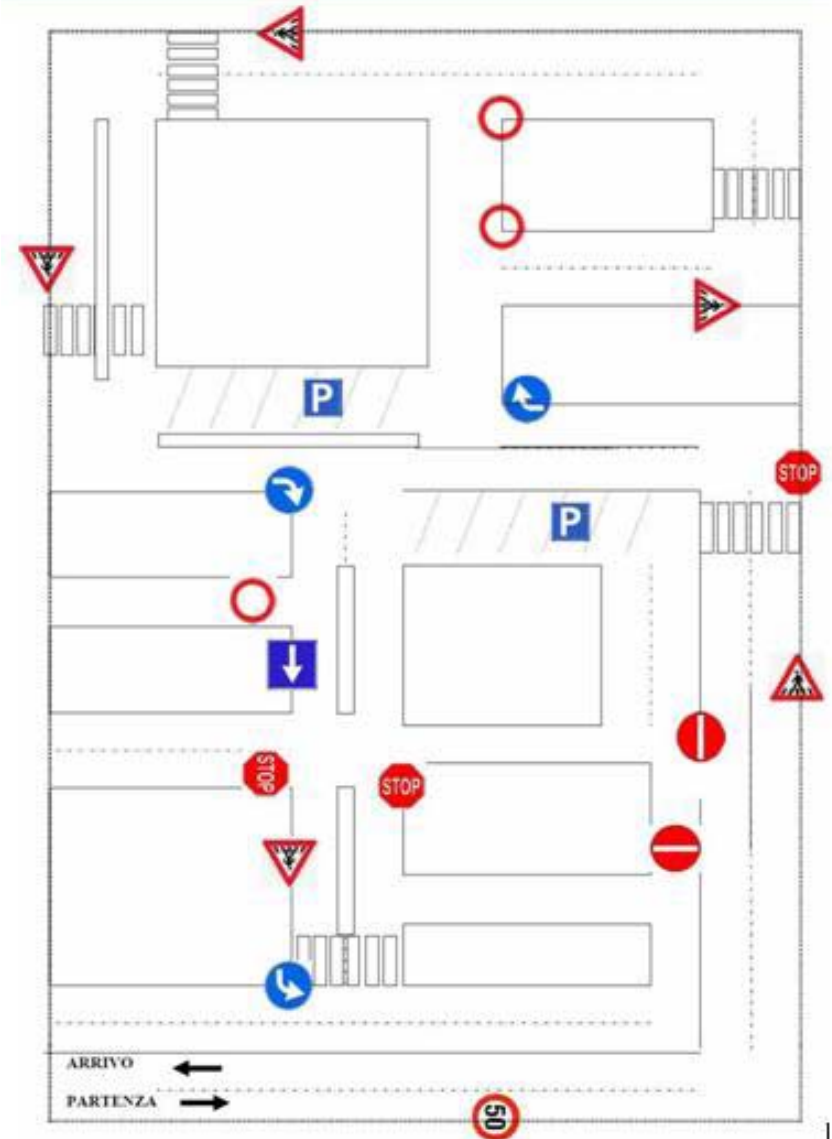


**Le determinanti individuali
del comportamento di guida**

“Il percorso”

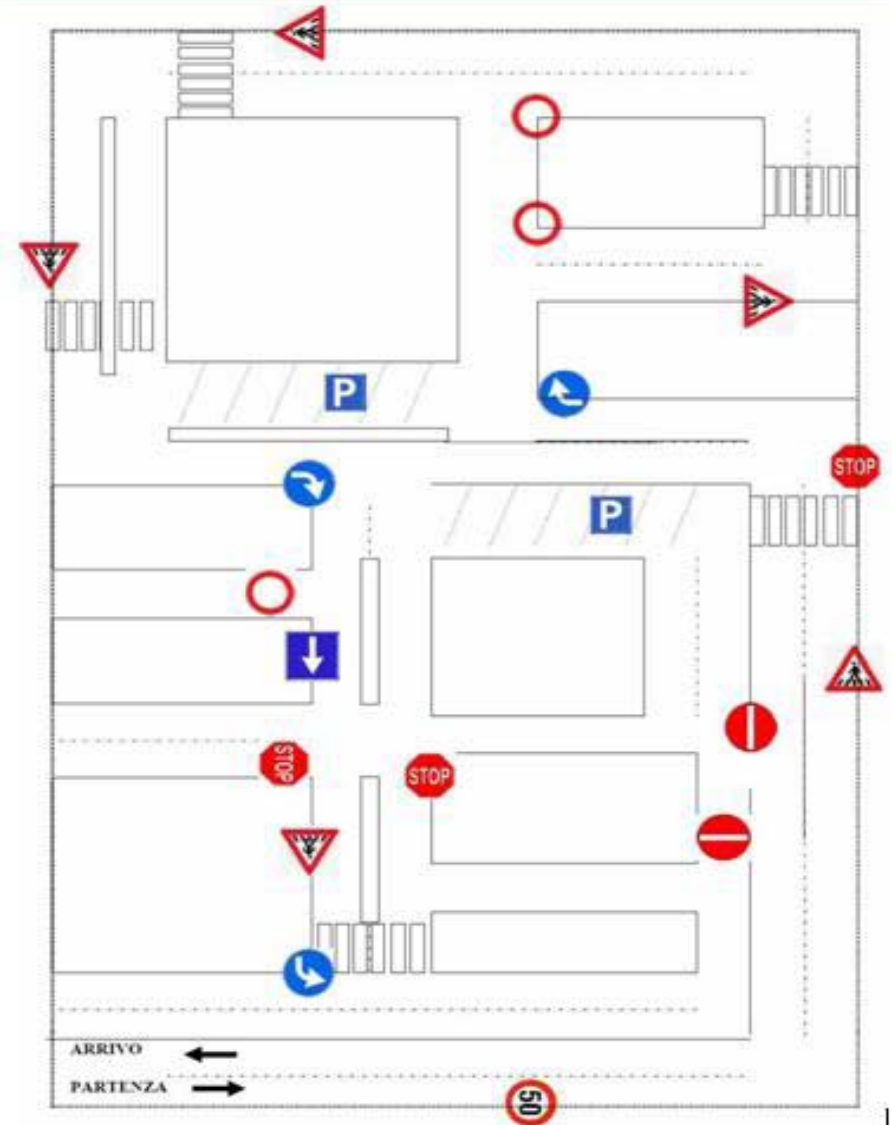
C'è un volontario per un semplice gioco?

Ora segna un percorso con una penna, il più velocemente possibile, avendo cura di seguire i diversi segnali stradali presenti.



Ora, insieme ad un altro volontario, fate la stessa cosa, ma aggiungiamo una variabile...

Il volontario che ha appena iniziato a giocare dovrà fare delle **domande riguardanti la vita** del compagno che ha svolto prima il compito. Quest'ultimo dovrà rispondere a voce alta mentre segue il percorso con la penna.






Come è andata?

Avete notato il tempo impiegato e il numero di errori compiuti?

Notate che questa ultima prova è molto simile alle situazioni di guida reale, poiché **durante la guida si fanno alcune cose che hanno un impatto sulle nostre abilità.**

Ora individuiamo le azioni che si compiono mentre si guida e assegniamo a queste azioni un fattore di rischio (*e.g.*: sintonizzare la radio, cercare un CD di musica, conversare con gli altri passeggeri, ecc.).



“Il questionario”

Istruzioni:

Leggi le affermazioni che trovi di seguito; in base a quanto ti trovi in accordo o in disaccordo con quanto affermato metti una X sulla colonna corrispondente. In caso di incertezza puoi anche dire “Non so”.

Al termine della compilazione segna quante volte hai segnato A e quante volte hai segnato B e riporta il conteggio sull'ultima riga.

SCHEDA B

Il questionario

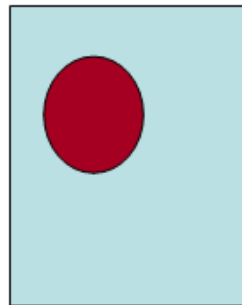
Leggi le affermazioni che trovi di seguito; in base a quanto ti trovi in accordo o in disaccordo con quanto affermato metti una X sulla colonna corrispondente. In caso di incertezza puoi anche dire “Non so”. Al termine della compilazione segna quante volte hai segnato A e quante volte hai segnato B e riporta il conteggio sull'ultima riga.

AFERMAZIONI	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Non so
1. Guidare senza avere incidenti è principalmente una questione di fortuna.	B	A	
2. Quando un guidatore è coinvolto in un incidente, è perché non guida come dovrebbe.	A	B	
3. Gli incidenti sono sempre il risultato di errori del guidatore.	A	B	
4. La maggior parte degli incidenti avvengono per cattive condizioni della strada, per la mancanza di segnali adeguati.	B	A	
5. Gli incidenti nei quali sono coinvolti i bambini sono difficili da evitare, visto che i bambini in strada sono imprevedibili.	B	A	
6. Gli incidenti accadono perché i guidatori non hanno imparato a fare sufficiente attenzione alla guida.	A	B	
7. Se dico a qualcuno, un incidente accade lo stesso e non dipende dal proprio comportamento.	B	A	
8. La maggior parte degli incidenti accade per problemi meccanici.	B	A	
9. Guidare senza avere incidenti dipende dalla capacità del guidatore di fare attenzione e ciò che succede sulla strada e sui marciapiedi.	A	B	
10. Un guidatore può fare molto per evitare gli incidenti.	A	B	

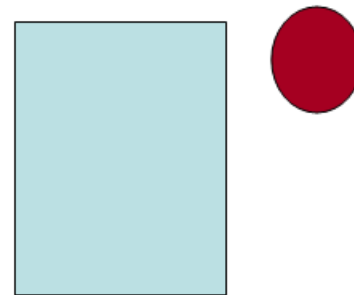
Tot A	Tot B
-------	-------

Guardate queste due immagini rappresentative di due profili: il profilo A e il profilo B.


PROFILO A



PROFILO B





Queste immagini possono farci riflettere sul concetto di **attribuzione della responsabilità** all'interno o all'esterno. Il rettangolo celeste simboleggia l'individuo e il cerchio rosso la responsabilità..



Il **Profilo A** corrisponde ad una persona che tende ad **attribuire a se stessa** le cause degli eventi e dei comportamenti (*Locus of control interno*).

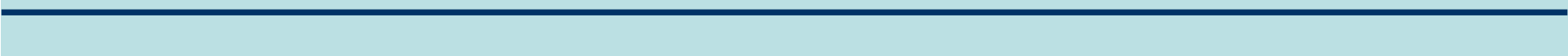
Il **Profilo B** corrisponde ad una persona che tende ad attribuire le cause degli eventi e dei comportamenti a **fattori esterni** che non dipendono dalla persona (*Locus of control esterno*).





Provate a **riflettere sulle vostre tendenze** ad attribuire a voi stessi oppure agli altri, o al caso o, comunque, a cause esterne, la causa di ciò che vi accade nella vita in generale e nei comportamenti di guida nello specifico.

Considerate **l'importanza del controllo che le persone possono esercitare sulla propria sicurezza personale** in generale, e sulla prevenzione delle situazioni a rischio e degli incidenti stradali in particolare.



“Emozioni in situazioni”

Ora vi chiederò di immedesimarvi come guidatori in alcune situazioni abbastanza comuni.

È possibile che non vi siate mai trovati in alcune o in tutte le situazioni che vi dirò, ma potete ugualmente provare a rappresentarvi l'evento e ciò che provereste.






Osservate attentamente la bussola delle emozioni.
Questa è una traccia delle emozioni che potreste provare nelle situazioni che presenterò...




Esempio: *"Hai fretta, la macchina davanti alla tua va piano e non hai la possibilità di superarla".*

- a) Quali emozioni provereste?
- b) Cosa fareste se si trovaste in quella situazione?



Ora che abbiamo visto queste situazioni e abbiamo scritto le emozioni e le azioni espresse, identifichiamo le emozioni più frequentemente provate, le strategie individuate e le possibili strategie alternative di gestione delle situazioni e delle emozioni che hanno evocato.

Contriамoci soprattutto sulle **emozioni disfunzionali** alla guida quali *rabbia, euforia, ostilità, panico, terrore, indifferenza*, ecc...




Guardiamo le emozioni più significative per il loro impatto sui comportamenti di guida e riflettiamo sulle **possibili conseguenze di queste emozioni**:


- a) Che relazione c'è tra le emozioni provate e le strategie individuate?*
- b) Sono coerenti?*
- c) Quali sono gli effetti di questa/e emozione/i sulle azioni?*
- d) Che peso hanno queste emozioni sulle azioni che si agiscono in risposta alle situazioni di difficile gestione?*



Riflettiamo ancora su alcuni passaggi...


Secondo voi:

- a) *fino a che punto le strategie individuate sono funzionali alla sicurezza propria e degli altri durante la guida?*
 - b) *Provate le stesse emozioni in altre situazioni?*
 - c) *In che modo le fronteggiate abitualmente?*
 - d) *In quale altro modo si possono fronteggiare le situazioni difficili nelle quale vi potreste trovare alla guida?*
- 



Come potete vedere si possono individuare strategie preventive di gestione del problema grazie ad una **riflessione sulle cause**.


È importante saper riconoscere le emozioni che alcune situazioni evocano per individuare strategie di gestione capaci di indirizzare il comportamento verso azioni di maggiore tutela personale, ma anche per **aumentare l'efficacia personale in alcune specifiche situazioni**.





Ora ci concentreremo sulle **funzioni che assolvono le regole per la sicurezza stradale** e sulle **conseguenze derivanti dal mancato rispetto di esse**.


Cerchiamo di focalizzare l'attenzione dei partecipanti sulle violazioni del Codice della Strada messe in atto più frequentemente dai giovani.




Facciamo una rapida indagine e ditemi quali sono secondo voi **le violazioni più frequentemente commesse** da voi o dai vostri coetanei.

Io li riporterò qui sulla lavagna man mano che le citate. Prenderemo poi come riferimento quelle più frequenti.

Poi formeremo da 3 a 5 sottogruppi e ad ogni sottogruppo assegneremo una **violazione**.







Lavorando separatamente, **ciascun sottogruppo dovrà far finta di essere l'avvocato della difesa della regola a cui è associata la violazione assegnata**, e in questa veste dovrà costruire un'arringa a difesa della regola.

Poi tutti insieme i gruppi presentano le proprie arringhe a difesa della regola, come se fossero di fronte ad un'ipotetica corte di Tribunale.






Questi aspetti che sono emersi nella discussione ci danno la possibilità di fare alcune **riflessioni generali** su quanto emerso, con specifico riferimento all'importanza del cambiare la prospettiva di lettura di certi fenomeni, come la violazione delle regole, per comprendere pienamente la portata non solo a livello individuale ma collettivo e di convivenza comune.




UNITÀ 4



Educazione alla sicurezza stradale



Ora vi presenterò i **profili di rischio**, alcuni **dati sull'incidentalità stradale** e alcuni **errori comuni** che si commettono alla guida.



DAL PROGETTO ICARUS EMERGONO...

ITALIA

Profili dei guidatori di auto



GUIDATORE A RISCHIO	GUIDATORE TROPPO SICURO DI SE'	GUIDATORE PRUDENTE
Non rispetta il Codice della strada, lo crede un ostacolo alla scorrevolezza del traffico	Atteggiamento egocentrico, ricerca sensazioni forti ed eccitanti	Rispetta il Codice della strada e lo ritiene importante
Ricerca sensazioni ed emozioni forti	Atteggiamento negativo nei confronti del Codice della strada e tollerante verso il superamento dei limiti di velocità	Persona calma e socievole rispetta le norme di convivenza civile
Crede che gli incidenti accadano per colpa degli altri o per la cattiva sorte	Pensa che gli incidenti siano dovuti a fattori che ricadono sotto il suo controllo e che un automobilista attento possa evitarli	Crede che gli incidenti siano causati da proprie responsabilità e per questo possano essere evitati
Guida dopo aver bevuto alcolici e non è consapevole dei rischi	E' consapevole dei rischi della guida sotto l'effetto degli alcolici	Non guida dopo aver bevuto alcolici
Prova rabbia verso gli ostacoli	Bassi livelli di ansia	Prova livelli intermedi di ansia

DAL PROGETTO ICARUS EMERGONO...

ITALIA



Profili dei guidatori di scooter

GUIDATORE A RISCHIO	GUIDATORE VELOCE	GUIDATORE PRUDENTE
Non rispetta il Codice della strada e le norme di convivenza	Guida sicura e ad alta velocità	Rispetta il Codice della strada
Ricerca sensazioni ed emozioni forti	Intollerante nei confronti di coloro che non rispettano il codice della strada	Persona calma e socievole rispetta le norme di convivenza civile
Crede che gli incidenti accadano per colpa degli altri o per la cattiva sorte	Tratti di egocentrismo, ricerca forti emozioni	Crede che gli incidenti siano causati da proprie responsabilità e per questo possano essere evitati
Guida dopo aver bevuto alcolici e non è consapevole dei rischi	Guida dopo aver bevuto alcolici ma è consapevole dei rischi	Non guida dopo aver bevuto alcolici
Si innervosisce con gli altri guidatori, prova rabbia verso gli ostacoli	Ritiene che gli incidenti accadano per colpa degli altri o della sfortuna	Prova livelli intermedi di ansia

Alcune statistiche

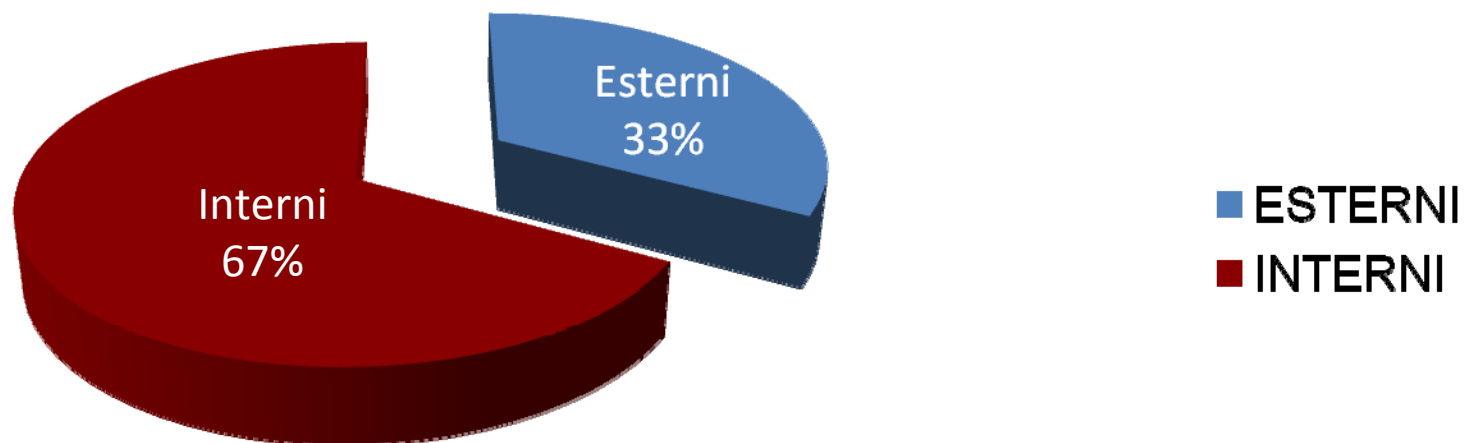


Fonti:

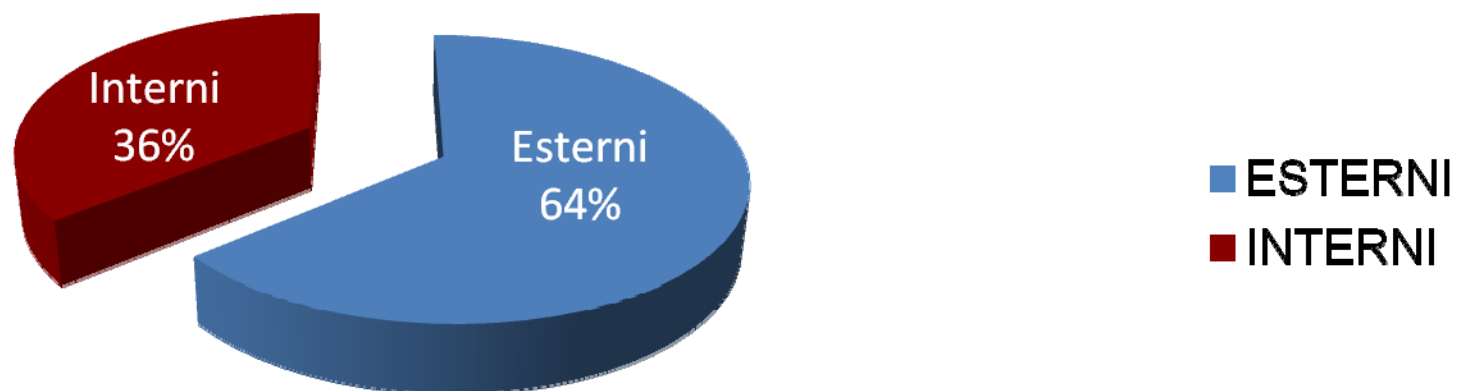
CARE, *Road accidents statistics in Europe*, European Safety Day, 2007

Economic Commission for Europe, *Statistics of Road Traffic Accidents In Europe and*

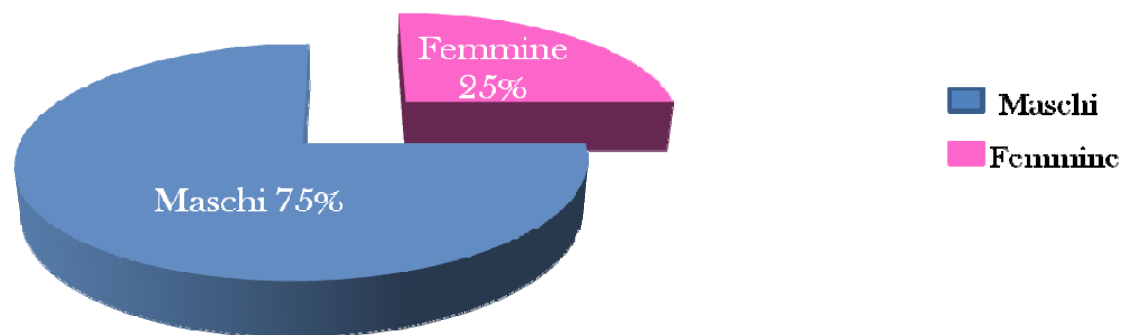
2005 EU Incidenti - Interni/Esterni all'area urbana



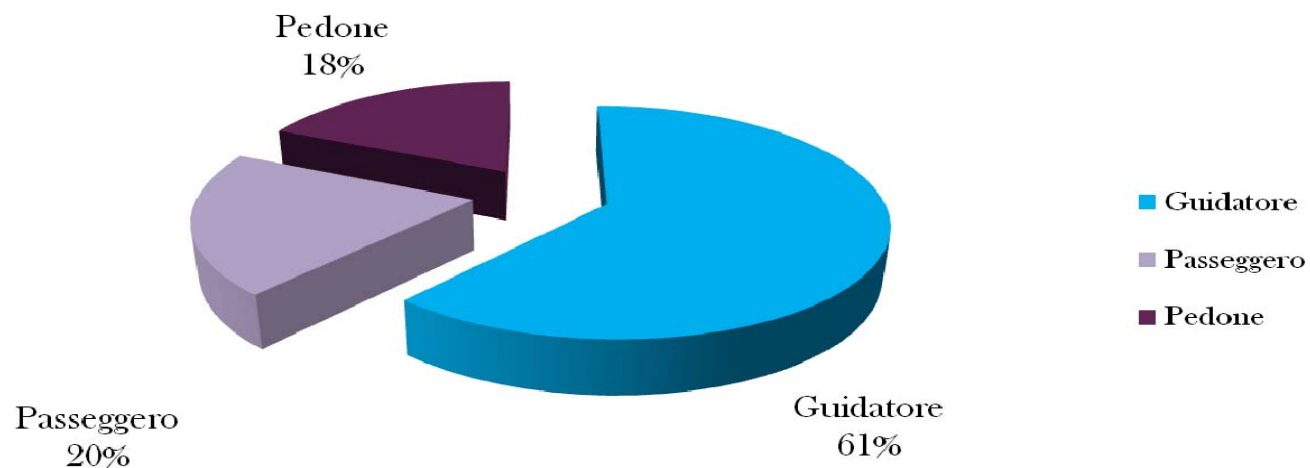
2005 EU Decessi - Interni/Esterni all'area urbana



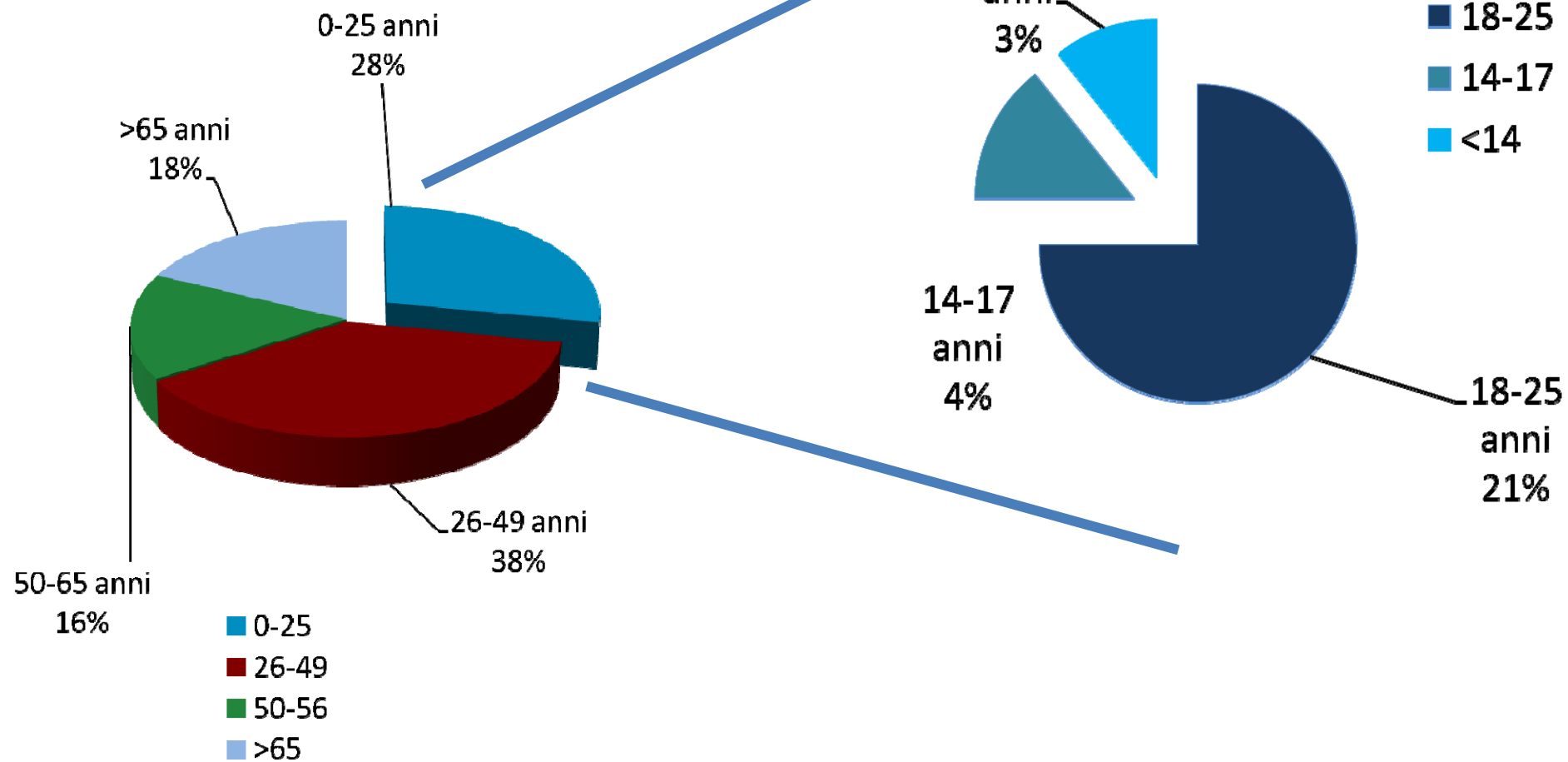
2005 – EU Decessi per genere



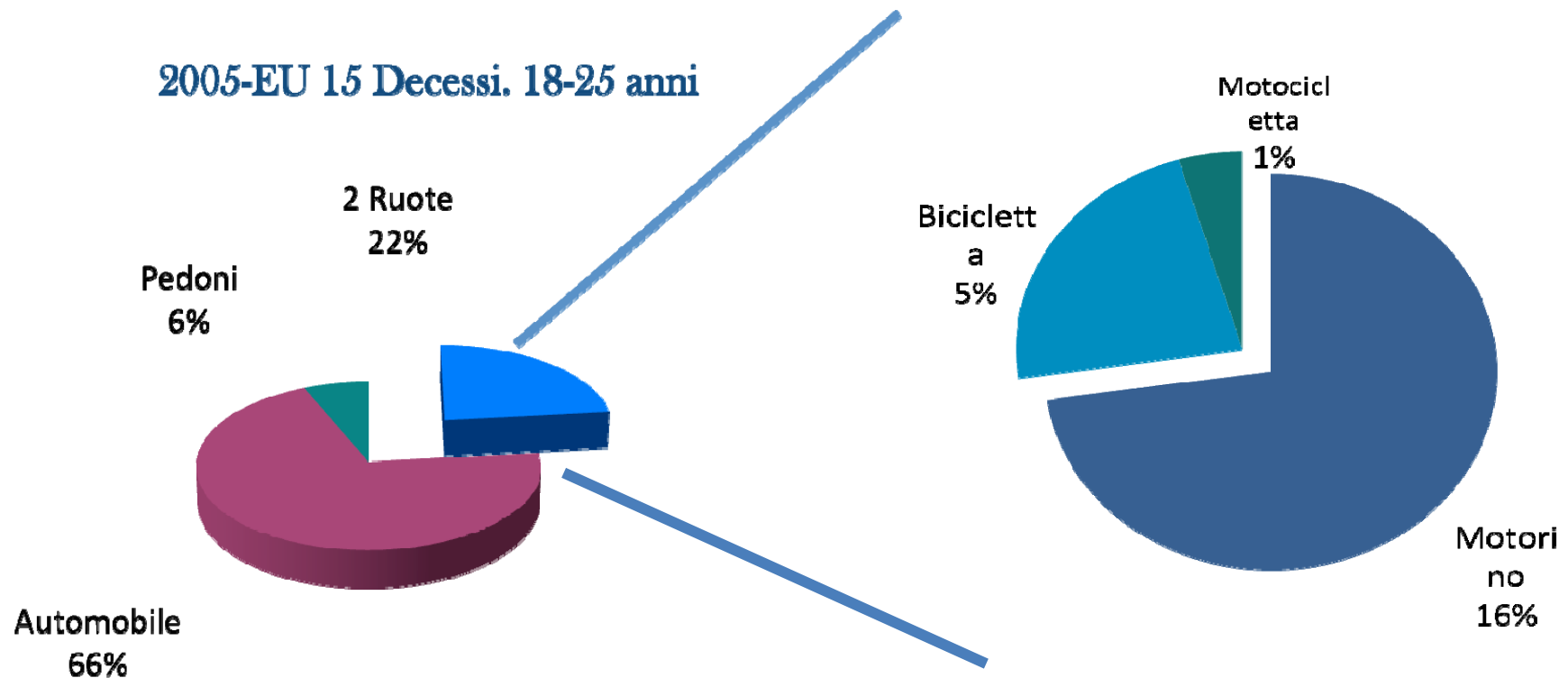
2005 – EU Decessi per tipologia di *road user*



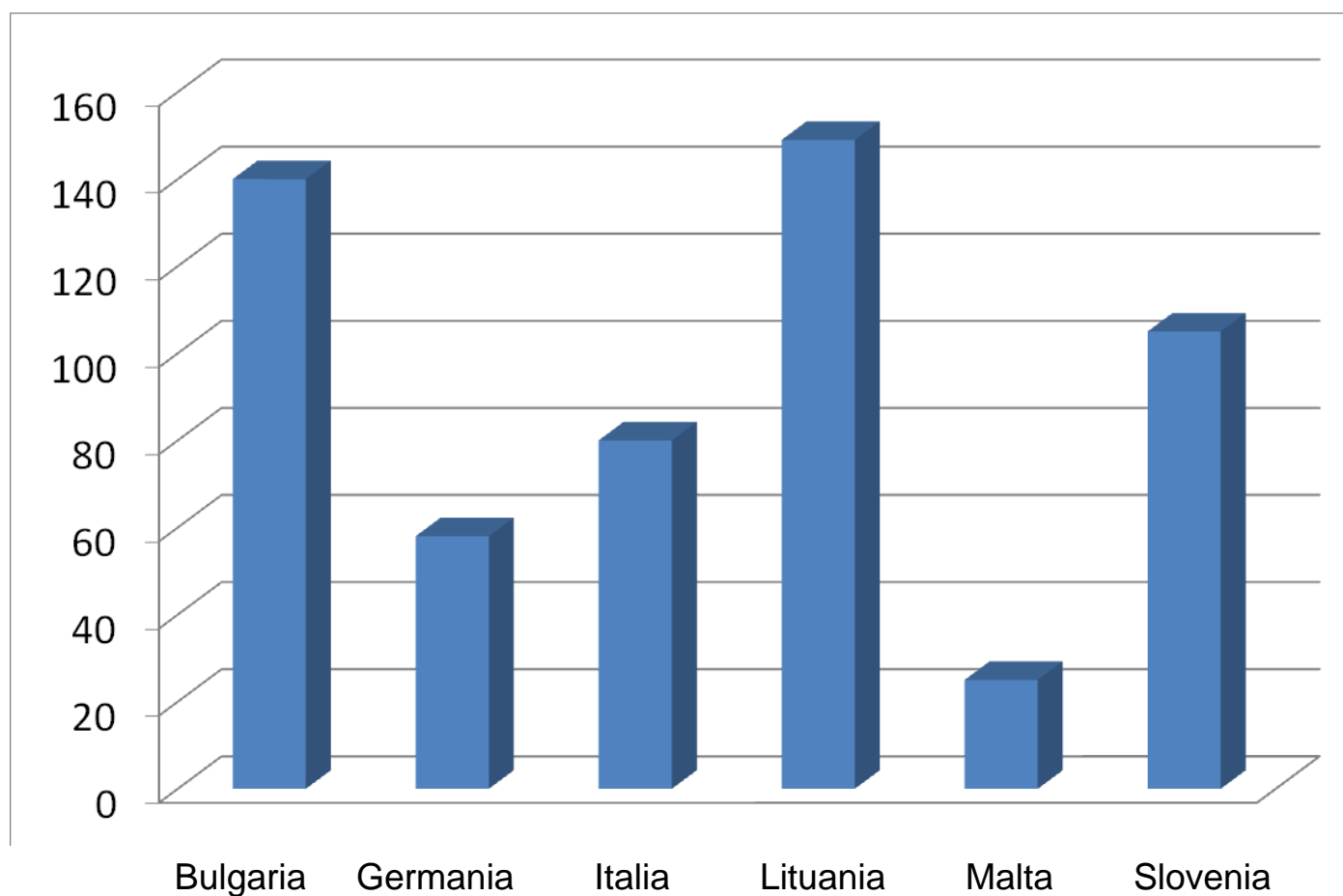
2005-Eu Decessi per Età



2005-EU 15 Decessi. 18-25 anni



NUMERO DI PERSONE UCCISE IN INCIDENTI STRADALI PER MILIONE DI ABITANTI (2008)



Il rischio stradale



COSA FANNO I GIOVANI?

Tendono a non rispettare i limiti di velocità

Tendono a cimentarsi in sorpassi pericolosi

Fanno poca attenzione alle distanze di sicurezza



PERCHE' LO FANNO?



**Necessità di riconoscersi all'interno del proprio gruppo
sociale**

LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA'



Viene sottostimata la possibilità di rimanere coinvolti in un incidente perché...

di fronte ad uno stimolo si hanno tempi di reazione più bassi... si fa una valutazione positiva delle proprie capacità ma....

prima che si inneschi la risposta, lo stimolo dovrebbe essere riconosciuto come pericoloso. Invece la scarsa esperienza non agevola tale riconoscimento.



RISCHI DELLA GUIDA NOTTURNA



Più del 50% dei neopatentati guida durante le ore notturne.
Il maggior numero di incidenti mortali si verificano nella notte di
Sabato.

La causa: sonnolenza + alcol

Strategie di prevenzione



Guida in stato di ebbrezza:
L'unica strategia è non guidare in tali condizioni.
In gruppo è utile la strategia del “guidatore designato”.

Guida in stato di ebbrezza:
L'unica strategia è non guidare in tali condizioni.
In gruppo è utile la strategia del “guidatore designato”.

Guida in stato di ebbrezza:
L'unica strategia è non guidare in tali condizioni.
In gruppo è utile la strategia del “guidatore designato”.

A photograph of a woman with long brown hair, wearing a grey long-sleeved shirt, sleeping in the driver's seat of a car. Her eyes are closed, and her head is resting on the steering wheel. The car's interior, including the dashboard and side mirror, is visible. The background shows a blurred outdoor scene with trees.

Strategie di prevenzione della sonnolenza

Evitare la guida tra le 24:00 e le 6:00.

Evitare di dormire meno di 6 ore la notte precedente alla guida notturna.

Evitare di ridurre di oltre 2 ore la durata abituale del proprio sonno.

Evitare di guidare dopo una veglia continuativa di 18 ore.

Evitare di assumere alcolici prima di guidare .

Strategie di fronteggiamento

1 Riconoscere gli indicatori di affaticamento:

- ❑ Difficoltà di concentrazione.
- ❑ Difficoltà a seguire un discorso.
- ❑ Sbadigliare.
- ❑ Chiudere le palpebre.
- ❑ Senso di Nausea.

2 Fermarsi in tempo e seguire le strategie più efficaci:

- ❑ Smettere di guidare e passare il volante ad un altro guidatore
- ❑ Fare una sosta con sonnellino di 15-20 minuti.
- ❑ Bere 1-3 tazzine di caffè .

UNITÀ 5




**Le determinanti di gruppo sul
comportamento di guida**

“La gara”

Per questo esercizio, chiedo la collaborazione di 5 volontari per partecipare ad un **gioco di ruolo** in cui questo gruppo dovrà prendere una decisione in merito ad una situazione di guida. Se fosse possibile, preferirei sollecitare la partecipazione di 3 ragazzi e 2 ragazze.





Un gioco di ruolo è una situazione fittizia ma realistica, in cui i partecipanti giocano una parte in una situazione!!!

Ora sedetevi su 5 sedie disposte a semi-cerchio (o attorno ad un tavolo), in modo che la scena sia visibile agli altri compagni che osservano.

Chi vuole interpretare il ruolo del guidatore?

Il guidatore sarà anche il proprietario dell'auto!





Vi informo che, per il tempo del gioco, dovrete interagire esclusivamente tra di voi, senza coinvolgere nessun altro nella discussione.

Invito gli osservatori a fare silenzio durante la discussione del gruppo dei 5 compagni.



LA GARA


Siete un gruppo di 5 amici, vi conoscete da tempo, avete gli stessi interessi. Quando siete in gruppo rispettate la regola di prendere le decisioni con il consenso di tutti; se non riuscite a trovare un accordo unanime, usate la votazione e fate ciò che la maggioranza decide.

Da voci che circolano in piazza, avete saputo che nella notte ci sarà una corsa d'auto tra i ragazzi del paese. I ragazzi sono in fermento ma genitori e polizia non devono sapere della gara organizzata da gente venuta da fuori.

La gara sarà ad eliminazione: ogni gara coinvolgerà due macchine per volta – che dovranno percorrere un rettilineo di 2 km – e così a due a due fino alla finale. Ogni macchina, dovrà ospitare al suo interno gli amici del guidatore. Dovete decidere se partecipare o meno alla gara, considerando che l'iscrizione costa 50 €, ma in caso di vincita il premio è di 1.000 €. Il guidatore, che è anche il proprietario della macchina, per stabilire se iscriversi e prendere parte alla gara, decide di sentire il parere del suo gruppo.

Avete 20 minuti di tempo per discutere tra di voi e decidere se iscrivervi o meno alla gara, partecipando tutti insieme come equipaggio di una macchina.

Allo scadere del tempo dato il guidatore comunicherà la decisione presa.



Avete notato che durante il gioco di ruolo sono verificati alcuni eventi riguardanti le **dinamiche relazionali** (*i.e.*: l'esposizione delle diverse posizioni e opinioni, il confronto tra punti di vista e posizioni contrapposte, il coinvolgimento e l'isolamento, la sottovalutazione di alcuni argomenti, l'esigenza di non essere valutati negativamente dal gruppo, ecc.).

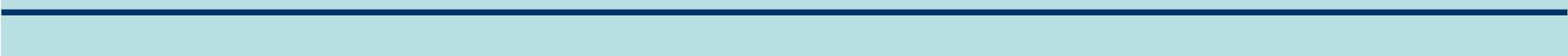
Voi che avete fatto gli osservatori in questa fase avete notato ciò che è accaduto.





Ora facciamo una discussione sulla decisione presa (o sull'eventuale mancata decisione) e su quanto accaduto in gruppo.

La discussione può partire dall'esplorazione delle sensazioni individuali dei partecipanti al gioco e del clima sviluppati all'interno del gruppo.


- a) come vi siete sentiti durante il gioco?
 - b) secondo voi quali aspetti hanno condizionato il processo di decisione del gruppo?
 - c) quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?
- 




Come è avvenuto il processo decisionale interno al gruppo?

6) Come ha funzionato il gruppo rispetto alla decisione da prendere?

7) Quali momenti/eventi sono stati determinanti nel processo decisionale?






Proviamo a riflettere in che modo le dinamiche del gruppo hanno avuto un'influenza sulla decisione che avete preso...

Avete osservato le modalità di funzionamento dei gruppi nei processi decisionali?

Proviamo a verificare come quanto emerso può riferirsi al comportamento di guida...



“Gli amici”

Ora ci concentriamo sul tema dell'influenzamento sociale e delle strategie per la sua gestione. Rifletteremo su quali possono essere le strategie per gestire le pressioni esercitate dal gruppo.







Chiedo la partecipazione di cinque volontari per partecipare ad un gioco di ruolo.

Ora, tra questi cinque, scegliamo il ragazzo/la ragazza che avrà il ruolo di guidatore, mentre gli altri sono gli amici in auto con lui/lei.


Prendiamo cinque sedie in modo tale da riprodurre i cinque posti all'interno di una macchina, facciamo in modo che la scena sia visibile agli altri partecipanti, nel ruolo di osservatori. Invito gli osservatori a rispettare la regola del silenzio...






A questo punto pensiamo ad una scena in cui, dopo una serata trascorsa insieme, i cinque amici sono in macchina e mentre il guidatore è al volante, **gli altri provano a convincerlo a correre di più e ad azzardare qualche sorpasso.**


Il compito del guidatore è quello di riuscire a **resistere alle pressioni dei compagni**, tenendo ferma la sua posizione senza farsi convincere a fare quello che loro gli dicono, dimostrando così di riuscire a decidere autonomamente.





Ora proviamo a riflettere sulle modalità di influenzamento e sulle strategie per poter far fronte alle pressioni degli altri.


Secondo voi:

- a) Il guidatore è riuscito a resistere alle pressioni esercitate dagli amici?
 - b) Secondo voi, quali strategie ha messo in atto?
 - c) Quali suggerimenti daresti ad un compagno che si trova nella stessa situazione?
 - d) Vi è mai capitata una situazione simile?
- 



Come abbiamo potuto vedere, è **importante riuscire a mantenersi autonomi dal gruppo!!!**

È anche importante avere la possibilità di scegliere la condotta del proprio comportamento, soprattutto quando si è responsabili della propria ed altrui incolumità, così come avviene nelle situazioni di guida..



UNITÀ 6



Promuovere la cultura della
sicurezza stradale


“La locandina”

Ora il nostro compito è di realizzare una locandina!

La locandina è un poster di formato A3 che attraverso un mix di parole ed immagini veicola un concetto o un messaggio.

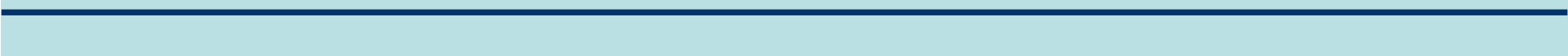
La locandina dovrà saper comunicare efficacemente ai vostri coetanei, usando linguaggi e codici riconoscibili o anche attraverso le immagini ed uno slogan aspetti importanti sulla sicurezza stradale..






Il gruppo dovrà realizzare la locandina a mano, con l'uso di matite, colori e pennarelli. Potrà lavorare a delle bozze su delle copie del format (di formato A4) che il trainer provvederà a fornire loro.


Il trainer assegna il tempo a disposizione e lascia che i gruppi lavorino in autonomia; non segue direttamente il lavoro nei piccoli gruppi, ma ne supervisiona l'andamento a distanza garantendo la sua assistenza in caso di richiesta.





Terminato il lavoro i gruppi presentano le loro realizzazioni spiegando le scelte creative e comunicative fatte ed indicando i luoghi in cui la locandina potrebbe essere affissa.

Il trainer valorizzerà il lavoro svolto apprezzando, se del caso, la forma e la gradevolezza espressiva. Si soffermerà sul contenuto del messaggio veicolato dalla locandina arricchendolo da sue personali note di commento.



“La pagina del social network”

Ora realizzeremo una pagina su un social network (ad esempio Facebook) che promuova nei vostri coetanei comportamenti di guida sicura.

La pagina dovrà essere dinamica e saper comunicare efficacemente ai coetanei, mediante l'uso di linguaggi che siano per loro riconoscibili, anche attraverso delle immagini, uno slogan, dei *post* e dei *link* utili.





Organizzatevi in piccoli gruppi!

Il gruppo dovrà realizzare la pagina con il computer, sul format in uso nel social network prescelto, con il supporto di un set di immagini a disposizione del kit.

Lavorate in autonomia..

Buon lavoro!!!





Ora ciascun gruppo presenterà le sue realizzazioni!

Spiegate le vostre scelte creative e comunicative ed indicate le modalità con cui la pagina si potrebbe mantenere attiva nel tempo.

Soffermiamoci sul contenuto del messaggio veicolato dalla locandina...




“Il video”

Ora vi chiedo di realizzare un video che promuova nei vostri coetanei comportamenti di guida sicura. Il video potrà avere il taglio che vorrete: potrà quindi essere un mini-documentario, uno spot, un cortometraggio con una trama narrativa, un'intervista ecc.

Lo stile e la trama narrativa che proporrete dovranno conciliarsi con la fattibilità del video, dentro i limiti e le risorse a disposizione.






Ricordate che non si potranno realizzare riprese che coinvolgano persone che non abbiano dato il loro consenso.

Ora organizzatevi in piccoli gruppi!

Lavorerete in autonomia e io vi darò la mia assistenza se vorrete!





Pensate a come poter strutturare il video e decidete lo stile narrativo (intervista, spot, storia ecc.).

Vi chiedo di stendere una breve sceneggiatura, contenente la traccia generale del video che vi guiderà durante le riprese.

Il video potrà essere registrato in esterna e/o in interna a seconda delle opzioni possibili e delle scelte creative che farete...





Ora vediamo le vostre realizzazioni!

Spiegate le scelte creative e comunicative fatte.

Poi ci soffermeremo sul contenuto del messaggio veicolate dal filmato...



UNITÀ 7



Valutazione della formazione



Si è proposto un approccio strutturato in **unità diversificate**, ognuna con un suo gruppo di esercizi.

Ora vedremo altri esercizi su singole tematiche...

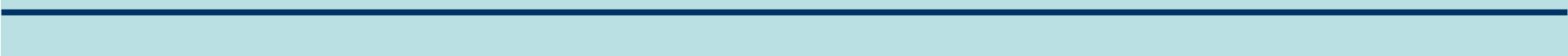
La percezione del rischio...

I giovani guidatori, se paragonati a guidatori di altre fasce d'età, spesso mettono in atto **comportamenti rischiosi alla guida**. Ad esempio, in media, tendono a non rispettare i limiti di velocità, a fare poca attenzione alle distanze di sicurezza, a cimentarsi in sorpassi in situazioni che non li permetterebbero. Un fattore capace di spiegare l'elevato coinvolgimento dei giovani negli incidenti stradali consiste nella sistematica **distorsione della percezione dei rischi connessi alla guida**.



Facciamo un esempio ...

Giovanni va in discoteca tutti i sabati. Per arrivare, percorre un tratto di strada extraurbana in cui limite di velocità è di 70 Km/h (è una zona con diversi accessi privati e strade secondarie). La strada è dritta e Giovanni sistematicamente non rispetta il limite di velocità andando ad 100 Km/h. Mette in atto questa violazione ormai da quasi un anno, tutte le settimane, e non gli è mai successo niente...



Se chiedessimo a Giovanni di dirci quali conseguenze può avere il suo comportamento la sua risposta potrebbe essere: "*nessuna, forse prima o poi una multa ma niente di più*". Giovanni sa perfettamente che superare il limite di velocità è una violazione, ma non basta che i giovani identifichino un comportamento come "violazione", bisogna che percepiscano chiaramente sia le **possibili conseguenze** di tale violazioni sia i **rischi** ad essa connesse.

Le abilità di guida...

Anche se le competenze necessarie per guidare un veicolo (*e.g.*: l'uso dei pedali, del cambio, dello sterzo, ecc.) si apprendono piuttosto velocemente, è solo con il tempo e l'esperienza che esse diventano efficienti al punto tale da non dover richiedere l'attenzione diretta del guidatore, permettendogli di avere le risorse necessarie per prevenire i pericoli o per agire adeguatamente in caso di imprevisti o in condizioni particolari.

*Provate a usare con i ragazzi un piccolo **gioco di ruolo**.*

Nel gioco un ragazzo è alla guida al ritorno dopo una serata trascorsa con alcuni compagni e gli altri in auto provano a convincerlo a correre di più o ad azzardare qualche sorpasso. Il compito del ragazzo è quello di riuscire a resistere alle pressioni dei compagni tenendo ferma la sua posizione senza farsi convincere a fare quello che loro gli dicono. Il ragazzo dovrà riuscire a rispondere ai compagni dimostrando loro che essere autonomi e sapere controllare le situazioni vuol dire ragionare con la propria testa e non pigiare su un acceleratore.

Giocatori: Un ragazzo nel ruolo del guidatore, tre ragazzi o ragazze nel ruolo degli altri in auto. Al termine del gioco il resto della classe dovrebbe discutere insieme a voi se e come il ragazzo sia riuscito a mantenere ferma la propria posizione e fornire i propri suggerimenti su come riuscire a cavarsela in quella situazione al posto del ragazzo.

Durata del gioco: Date 5 minuti al gruppo dei giocatori per decidere come organizzare il gioco e altri 5-8 minuti per giocare.

Qualche consiglio: Per il ruolo del guidatore abbiate cura di scegliere qualcuno in classe che vi sembra caratterizzato da una certa popolarità all'interno del gruppo-classe.

La consapevolezza del pericolo...

Affrontiamo ora il problema della consapevolezza delle situazioni di pericolo.

In questo caso l'obiettivo è quello di permettere ai ragazzi di capire l'esistenza di situazioni di pericolo anche dove esso non appare immediatamente evidente.

Un esercizio utile...

Provate a chiedere ai ragazzi di mettere in ordine di importanza la serie di possibili cause di incidenti stradali come quelle che sono riportate di seguito:

- a. Mancato rispetto della precedenza*
- b. Mancato rispetto del semaforo rosso*
- c. Mancato rispetto delle distanze di sicurezza*
- d. Andatura di guida incerta*
- e. Velocità eccessiva*
- f. Urto di un veicolo fermo*
- g. Guida sotto l'effetto di stupefacenti*

Molto ragionevolmente alcune cause di incidenti saranno sopravvalutate, altre sottovalutate.

Istat 2006

Mancato rispetto della precedenza	16,53 %
Guida incerta o indecisa	15,36%
Mancato rispetto delle distanze di sicurezza	10,40%
Velocità eccessiva	12,12%
Mancato rispetto del semaforo rosso	1,21%
Guida sotto l'effetto di stupefacenti	0,14%

Indirizzare la discussione verso il fatto che molto spesso i pericoli sono da ricercarsi proprio dove non ci si aspetti...

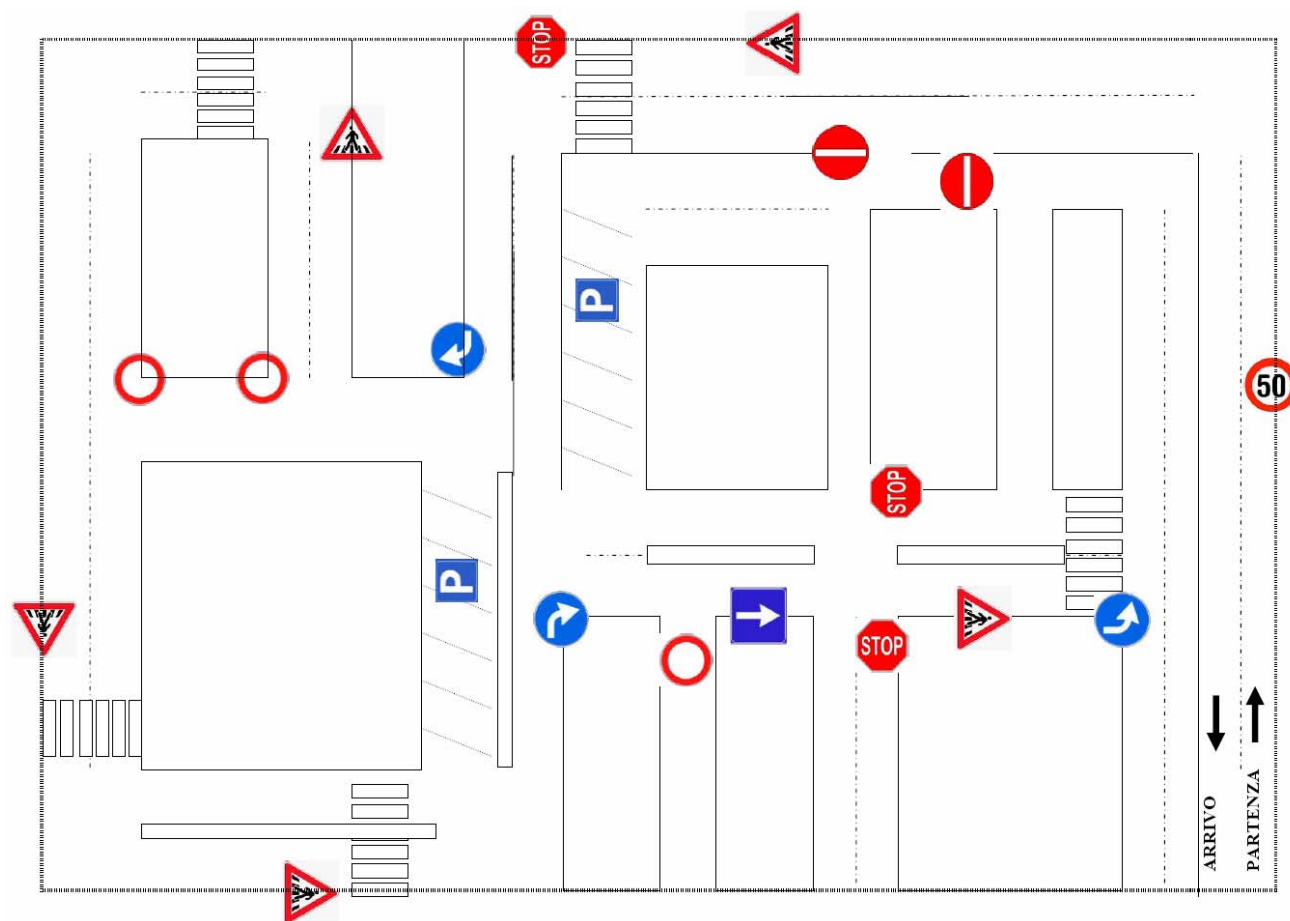
Il più bravo alla guida...

Molti ritengono che saper guidare voglia dire essere esclusivamente capaci di manovrare correttamente l'automobile. In realtà, la maggior parte di noi è "tecnicamente" molto abile nell'esecuzione di queste procedure.

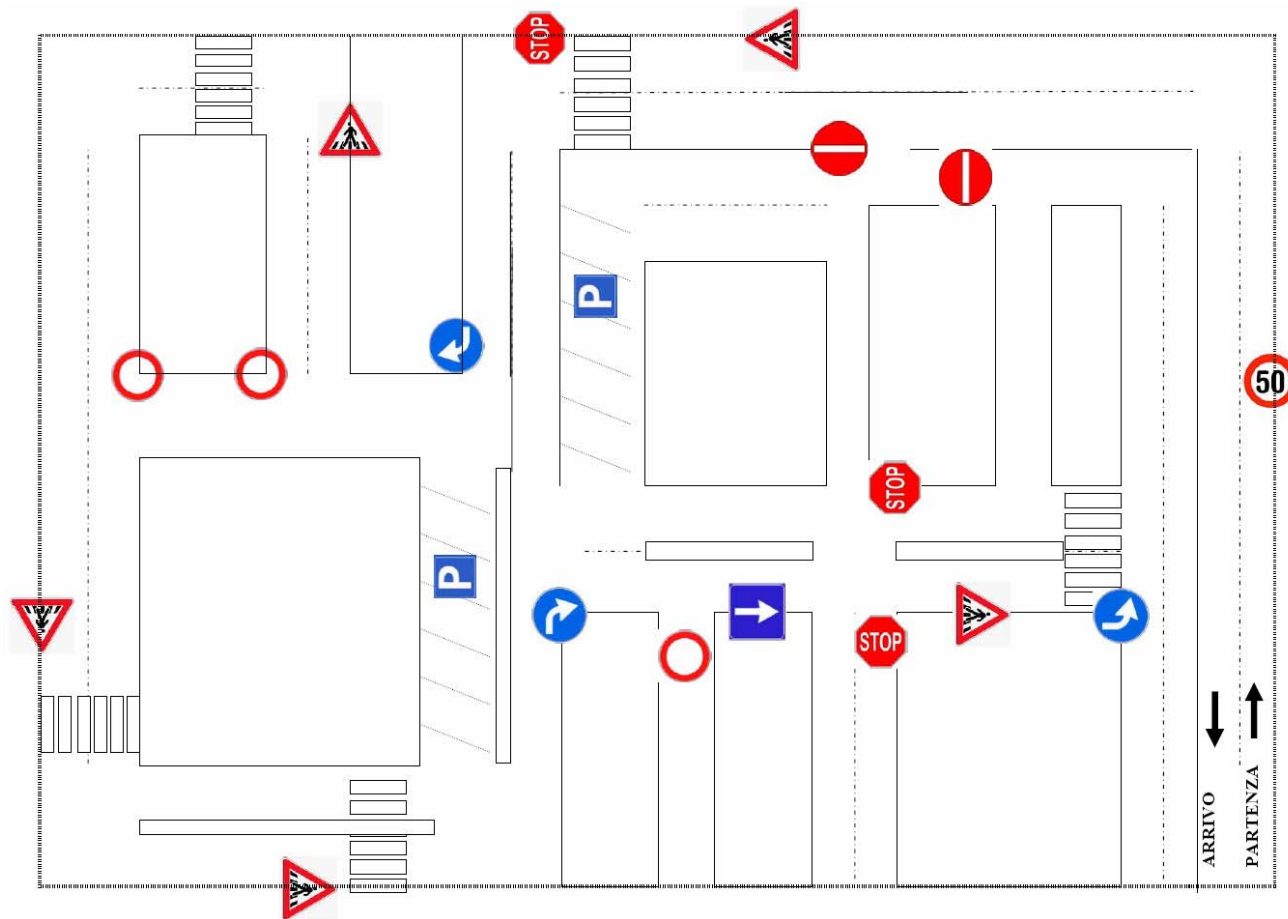
Il problema è che spesso i guidatori, nonostante siano capaci di manovrare bene il proprio veicolo, in alcune condizioni potrebbero non essere nelle condizioni di farlo bene.

Facciamo un gioco ...

Provate a percorrere, più velocemente possibile, con una penna questo percorso stradale, rispettando i segnali.



Provate ora a percorrere lo stesso percorso, mentre ripetete le tabelline del 7 e del 8.



- ❑ La seconda situazione è molto più simile della prima alla guida reale, in cui capita di guidare e contemporaneamente parlare, sentire la radio, dovendo fare attenzione agli eventi imprevisti che possono capitare sulla strada.
- ❑ Quindi, “**abilità**” non vuol dire solo sapere fare una cosa, ma saperla fare anche quando la nostra attenzione è impegnata da molti altri compiti.
- ❑ Essere consapevoli del fatto che le nostre “**abilità di guida diminuiscono**” in queste situazioni è importante perché ci permette di tenerci lontano dai rischi...

La rabbia alla guida...

Nel tentativo di ridurre la frequenza di azioni o reazioni aggressive nei giovani guidatori un tentativo che può essere fatto è quello di cercare di aiutarli a "mettersi nei panni dell'altro". Spesso reazioni aggressive o rabbiose sono spesso determinate da una cattiva o sbagliata interpretazione dei comportamenti degli altri.

Facciamo un gioco ...

*Provate a giocare con i ragazzi un piccolo **gioco di ruolo**.
Dividete i ragazzi in due gruppi e fateli lavorare ad
immaginare due situazioni diverse. I membri di un gruppo
non dovranno sapere su cosa sta lavorando l'altro
gruppo.
Al primo gruppo di ragazzi potrete chiedere di
immaginare e scrivere le sensazioni e le idee di un
guidatore inesperto a cui capita di prendere la macchina
di suo padre per la prima volta da solo. E' piuttosto teso e
spaventato e guida con grande circospezione. Si trova
su una strada stretta ma con doppio senso di
circolazione. Dalla parte opposta c'è piuttosto traffico e
arrivano molte macchine...*

La percezione del rischio...

I giovani guidatori, se paragonati a guidatori di altre fasce d'età, spesso mettono in atto **comportamenti rischiosi alla guida**. Ad esempio, in media, tendono a non rispettare i limiti di velocità, a fare poca attenzione alle distanze di sicurezza, a cimentarsi in sorpassi in situazioni che non li permetterebbero. Un fattore capace di spiegare l'elevato coinvolgimento dei giovani negli incidenti stradali consiste nella sistematica **distorsione della percezione dei rischi connessi alla guida**.

Facciamo un esempio ...

Giovanni va in discoteca tutti i sabati. Per arrivare, percorre un tratto di strada extraurbana in cui limite di velocità è di 70 Km/h (è una zona con diversi accessi privati e strade secondarie). La strada è dritta e Giovanni sistematicamente non rispetta il limite di velocità andando ad 100 Km/h. Mette in atto questa violazione ormai da quasi un anno, tutte le settimane, e non gli è mai successo niente...

Se chiedessimo a Giovanni di dirci quali conseguenze può avere il suo comportamento la sua risposta potrebbe essere: "*nessuna, forse prima o poi una multa ma niente di più*". Giovanni sa perfettamente che superare il limite di velocità è una violazione, ma non basta che i giovani identifichino un comportamento come "violazione", bisogna che percepiscano chiaramente sia le **possibili conseguenze** di tale violazioni sia i **rischi** ad essa connesse.

Le abilità di guida...

Anche se le competenze necessarie per guidare un veicolo (*e.g.*: l'uso dei pedali, del cambio, dello sterzo, ecc.) si apprendono piuttosto velocemente, è solo con il tempo e l'esperienza che esse diventano efficienti al punto tale da non dover richiedere l'attenzione diretta del guidatore, permettendogli di avere le risorse necessarie per prevenire i pericoli o per agire adeguatamente in caso di imprevisti o in condizioni particolari.

*Provate a usare con i ragazzi un piccolo **gioco di ruolo**.*

Nel gioco un ragazzo è alla guida al ritorno dopo una serata trascorsa con alcuni compagni e gli altri in auto provano a convincerlo a correre di più o ad azzardare qualche sorpasso. Il compito del ragazzo è quello di riuscire a resistere alle pressioni dei compagni tenendo ferma la sua posizione senza farsi convincere a fare quello che loro gli dicono. Il ragazzo dovrà riuscire a rispondere ai compagni dimostrando loro che essere autonomi e sapere controllare le situazioni vuol dire ragionare con la propria testa e non pigiare su un acceleratore.

Giocatori: Un ragazzo nel ruolo del guidatore, tre ragazzi o ragazze nel ruolo degli altri in auto. Al termine del gioco il resto della classe dovrebbe discutere insieme a voi se e come il ragazzo sia riuscito a mantenere ferma la propria posizione e fornire i propri suggerimenti su come riuscire a cavarsela in quella situazione al posto del ragazzo.

Durata del gioco: Date 5 minuti al gruppo dei giocatori per decidere come organizzare il gioco e altri 5-8 minuti per giocare.

Qualche consiglio: Per il ruolo del guidatore abbiate cura di scegliere qualcuno in classe che vi sembra caratterizzato da una certa popolarità all'interno del gruppo-classe.

La consapevolezza del pericolo...

Affrontiamo ora il problema della consapevolezza delle situazioni di pericolo.

In questo caso l'obiettivo è quello di permettere ai ragazzi di capire l'esistenza di situazioni di pericolo anche dove esso non appare immediatamente evidente.

Un esercizio utile...

Provate a chiedere ai ragazzi di mettere in ordine di importanza la serie di possibili cause di incidenti stradali come quelle che sono riportate di seguito:

- a. Mancato rispetto della precedenza*
- b. Mancato rispetto del semaforo rosso*
- c. Mancato rispetto delle distanze di sicurezza*
- d. Andatura di guida incerta*
- e. Velocità eccessiva*
- f. Urto di un veicolo fermo*
- g. Guida sotto l'effetto di stupefacenti*

Molto ragionevolmente alcune cause di incidenti saranno sopravvalutate, altre sottovalutate.

Istat 2006

Mancato rispetto della precedenza	16,53 %
Guida incerta o indecisa	15,36%
Mancato rispetto delle distanze di sicurezza	10,40%
Velocità eccessiva	12,12%
Mancato rispetto del semaforo rosso	1,21%
Guida sotto l'effetto di stupefacenti	0,14%

Indirizzare la discussione verso il fatto che molto spesso i pericoli sono da ricercarsi proprio dove non ci si aspetti...

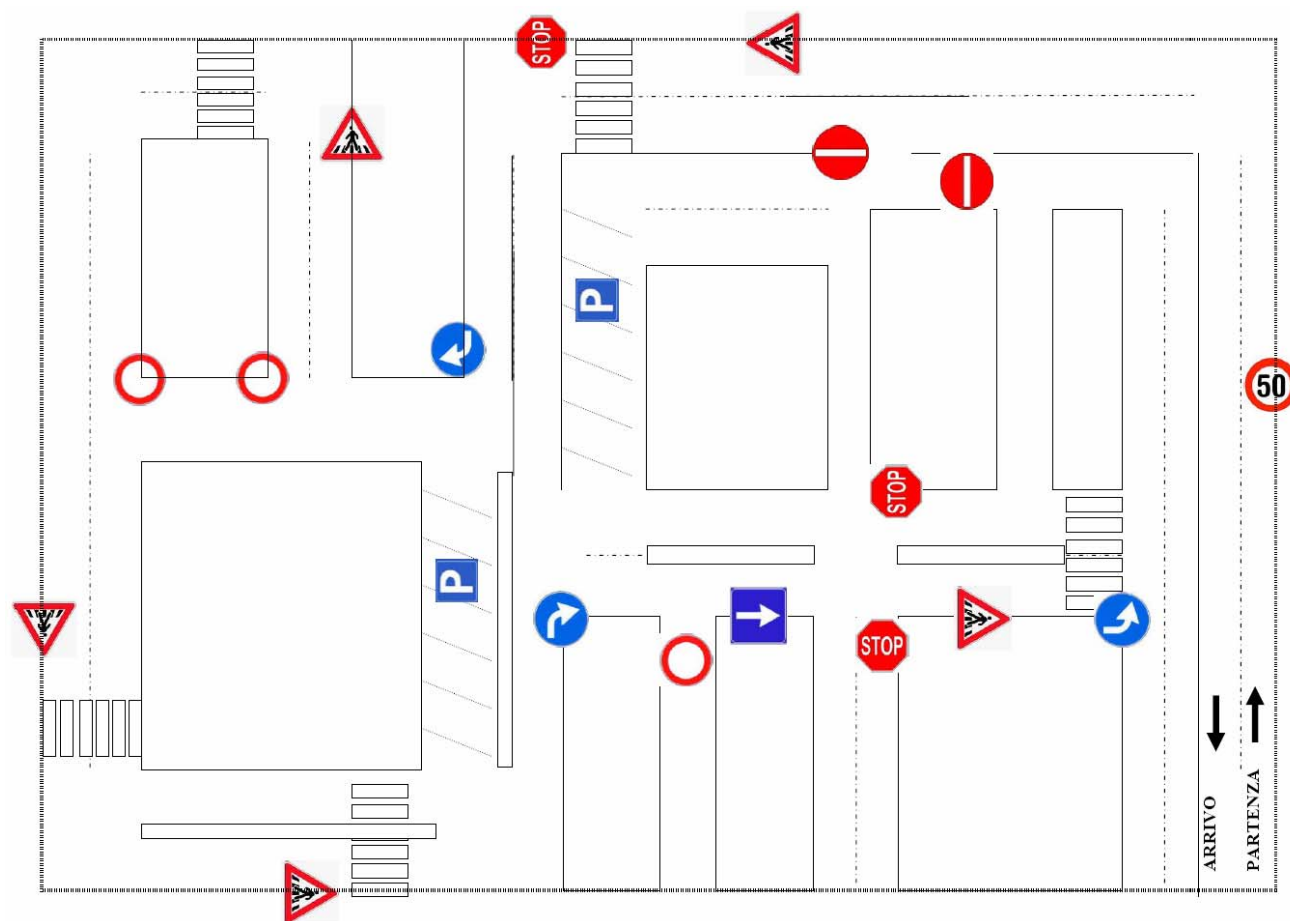
Il più bravo alla guida...

Molti ritengono che saper guidare voglia dire essere esclusivamente capaci di manovrare correttamente l'automobile. In realtà, la maggior parte di noi è "tecnicamente" molto abile nell'esecuzione di queste procedure.

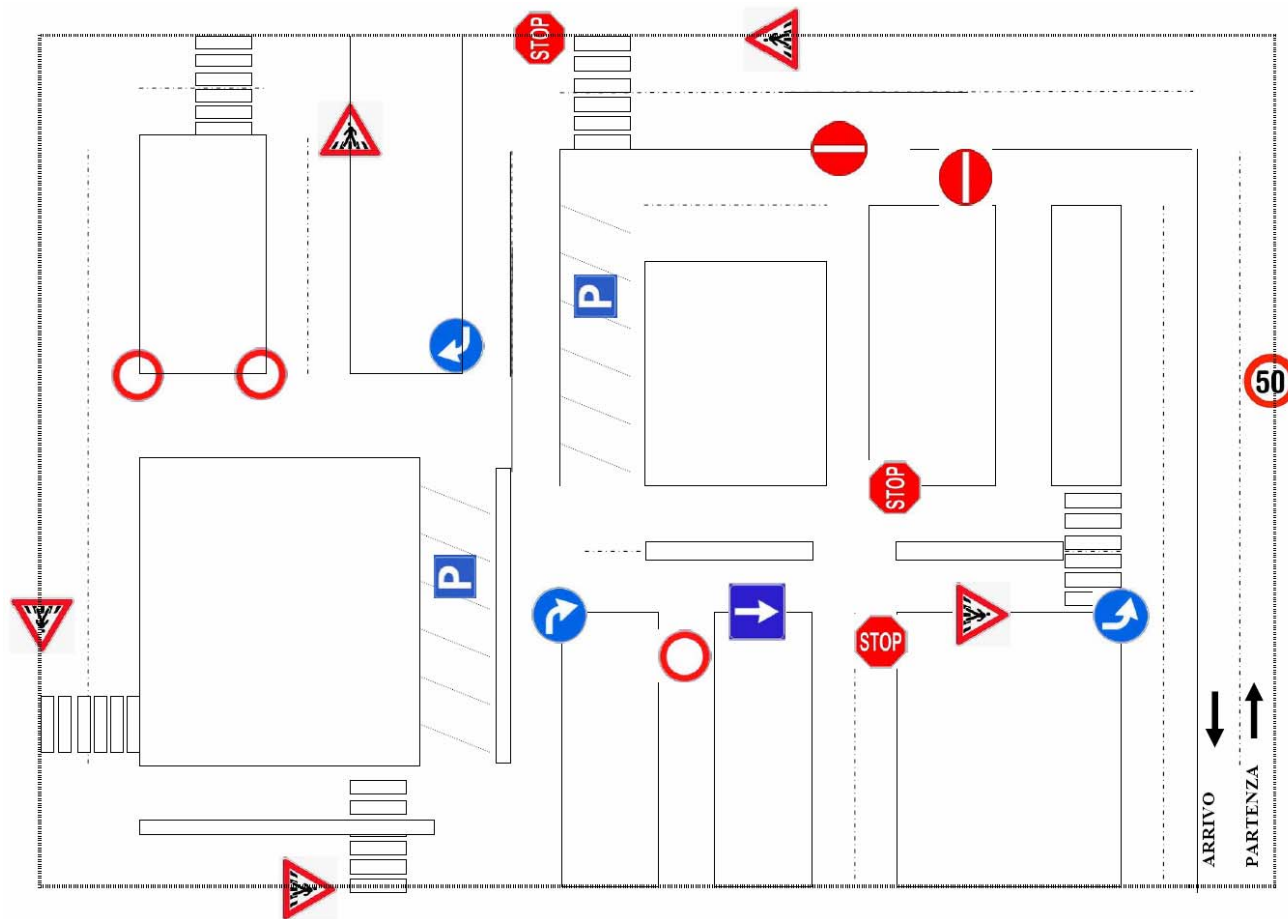
Il problema è che spesso i guidatori, nonostante siano capaci di manovrare bene il proprio veicolo, in alcune condizioni potrebbero non essere nelle condizioni di farlo bene.

Facciamo un gioco ...

Provate a percorrere, più velocemente possibile, con una penna questo percorso stradale, rispettando i segnali.



Provate ora a percorrere lo stesso percorso, mentre ripetete le tabelline del 7 e del 8.



- ❑ La seconda situazione è molto più simile della prima alla guida reale, in cui capita di guidare e contemporaneamente parlare, sentire la radio, dovendo fare attenzione agli eventi imprevisti che possono capitare sulla strada.
- ❑ Quindi, “**abilità**” non vuol dire solo sapere fare una cosa, ma saperla fare anche quando la nostra attenzione è impegnata da molti altri compiti.
- ❑ Essere consapevoli del fatto che le nostre “**abilità**” **di guida diminuiscono** in queste situazioni è importante perché ci permette di tenerci lontano dai rischi...

La rabbia alla guida...

Nel tentativo di ridurre la frequenza di azioni o reazioni aggressive nei giovani guidatori un tentativo che può essere fatto è quello di cercare di aiutarli a "mettersi nei panni dell'altro". Spesso reazioni aggressive o rabbiose sono spesso determinate da una cattiva o sbagliata interpretazione dei comportamenti degli altri.

Facciamo un gioco ...

Al secondo gruppo potrete chiedere di immaginare e scrivere le sensazioni e le idee di un guidatore più esperto e capace che sta tornando a casa dopo un viaggio piuttosto lungo.

E' stanco e ha fretta di arrivare a casa per sbrigare le proprie faccende. Ad un certo punto si trova su una strada stretta ma con doppio senso di circolazione. Dalla parte opposta c'è piuttosto traffico e arrivano molte macchine. Di fronte a se una macchina procede piuttosto lentamente e con guida incerta. Il guidatore lampeggia con i fari alla macchina che lo precede, ma questa non accenna a sbrigarsi.

Date a ciascuno dei due gruppi 5-10 minuti per descrivere le sensazioni del guidatore nella situazione che gli avrete chiesto di immaginare, come se questi "pensasse ad alta voce". Poi chiedete ai due gruppi di leggere di seguito il proprio testo, cominciando da quello scritto dal guidatore più capace che viene rallentato.

***L'obiettivo del gioco** è che risulti evidente che non sempre quello che ci sembra una provocazione lo è realmente e inoltre a ciascuno di noi può capitare di sbagliare o di essere in difficoltà. In quelle situazioni essere aggrediti da un altro guidatore arrabbiato non ci aiuta affatto a fare meglio.*

Il concetto di controllo...

Di chi è la colpa ?

Di fronte ad un incidente, possiamo chiederci se **la causa è da attribuire a noi stessi** come guidatori (cioè ai nostri comportamenti) o piuttosto a **cause esterne** (la sfortuna, il comportamento di altri guidatori, etc.).

Facciamo un esempio ...

*Luca ieri ha avuto un incidente con il motorino.
Mentre stava guidando per tornare da scuola ha
superato un incrocio senza fermarsi allo Stop.
Aveva dato un'occhiata velocemente e aveva
visto che da destra non arrivava nessuna
macchina, per cui non si era fermato.
Purtroppo, proprio in quel momento, un gatto gli si
era buttato davanti e lui, per evitarlo aveva
dovuto fare una brusca sterzata, finendo proprio
su un tratto di strada scivoloso che lo aveva fatto
cadere...*

1° domanda

*In percentuale, **di chi è la responsabilità dell'incidente di Luca?***

-di Luca stesso __%

-della sfortuna __%

2° domanda

*Se Luca si fosse fermato allo STOP, avendo modo di vedere il gatto, **quante sarebbero state le probabilità di Luca di trovarsi in quella stessa situazione?***

- ❑ Anche gli incidenti causati dalla **sfortuna** possono essere in buona parte prevenuti se il guidatore fa la giusta attenzione.

Certamente Luca è stato sfortunato.

- ❑ Se però Luca si fosse fermato allo stop, avrebbe avuto il tempo di vedere il gatto e l'incidente non sarebbe affatto avvenuto.
- ❑ Purtroppo spesso si tende a dare la colpa degli incidenti più alla sfortuna che al comportamento del guidatore. Questo atteggiamento ha delle conseguenze.

Facciamo un esperimento ...

Provate a valutare quanto, in percentuale, gli incidenti dell'ultimo anno siano stati determinati da:

Cause legate ad avarie o malfunzionamenti del veicolo
Cause dovute al comportamento o alle condizioni psico-fisiche del conducente.
Cause dovute al comportamento dei pedoni

Cause legate ad avarie o malfunzionamenti del veicolo	0,23 %
Cause dovute al comportamento o alle condizioni psico-fisiche del conducente.	96,67%
Cause dovute al comportamento dei pedoni	3,11 %

Come vedete, la fortuna conta proprio poco, perché in oltre il 99% dei casi, c'è qualcuno che ha sbagliato.

Attribuire gli incidenti alle cause esterne causa incidenti...


- ❑ Diversi studi hanno riscontrato che gli individui che attribuiscono i propri incidenti a **cause esterne** piuttosto che interne, **tendono ad avere più incidenti e a ricevere più multe.**
- ❑ Infatti dando la colpa alla **sfortuna** si tende a diminuire le proprie colpe, riducendo così la motivazione a guidare in modo sicuro.
- ❑ Coloro che invece attribuiscono i propri incidenti a **se stessi**, dimostrano un **maggior senso di responsabilità** e tendono a guidare in modo **più sicuro**, incorrendo in **meno incidenti.**

Il Codice della Strada...

Qualsiasi comportamento, per poter essere messo in atto contemporaneamente da molte persone, ha bisogno di essere regolato. Si pensi allo sport: sarebbe impossibile organizzare una partita di calcio se non esistessero delle regole condivise da tutti i giocatori.

Il Codice della Strada svolge una funzione analoga per i guidatori e ha sostanzialmente due funzioni:

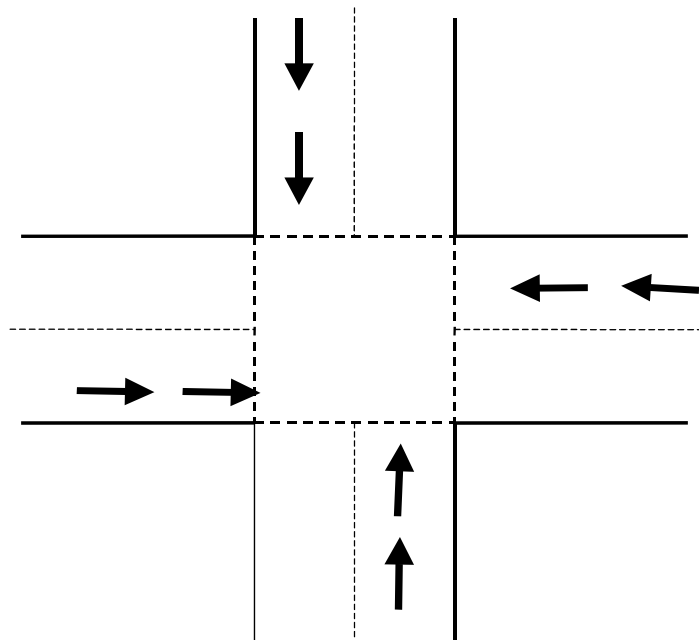
- 1) **proteggere i guidatori da rischi eccessivi**
- 2) garantire il diritto di ogni guidatore di **scorrere nel traffico.**



Secondo alcune persone, e soprattutto i giovani guidatori, il **Codice rappresenterebbe un ostacolo alla scorrevolezza del traffico** (*p.e.: “Volendo mantenere il traffico scorrevole molte regole del Codice della Strada devono essere ignorate”*).


Vediamo un esempio...






Scegliete un gruppo di otto ragazzi, divisi in 4 squadre da due. Ciascuno di loro è il guidatore di una delle auto rappresentate all'incrocio con il simbolo della freccia e le squadre sono composte dai guidatori nella stessa fila.

I ragazzi dovranno immaginare di trovarsi in quell'incrocio nella situazione descritta. All'incrocio non ci sono segnali di precedenza o semafori e le 8 auto sono arrivate contemporaneamente all'incrocio. Vince la squadra che riesce a passare per prima.



In breve tempo emergerà che **la situazione descritta è senza alcuna soluzione!**

L'unico modo è piazzare un semaforo, o mettere un vigile. In questo modo, passano tutti, senza rischi e senza che il più prepotente vinca.





annamaria.giannini@uniroma1.it

Grazie per l'attenzione...